

## “FALSTAFF E IL SUO SERVO”

“Falstaff e il suo Servo” è uno spettacolo ispirato ai drammi shakespeariani, che alterna momenti di comicità e drammaticità.

I protagonisti delle vicende sono sir Falstaff, interpretato da Franco Branciaroli nei panni del grasso e spiritoso cavaliere e *il suo servo*, interpretato da Massimo De Francovich che gioca il ruolo scomodo della coscienza. La rappresentazione delle scene è sostenuta da un ritmo incalzante, in cui si assiste allo scontro ideologico dei due protagonisti, nei confronti della vita.

Le avventure di Falstaff giungono al termine con l’epilogo drammatico: la morte del personaggio in solitudine e abbandono.

Lo spettacolo è stato molto interessante perché ha portato in scena argomenti che di solito vengono affrontati con serietà, come la solitudine, il tradimento o l’imbroglio, in chiave molto comica. Si è potuto affrontare in questo modo la visione con più serenità e tranquillità. Gli attori hanno mantenuto l’attenzione degli spettatori con la loro vivacità ed espressività, dando la possibilità di farsi trasportare dalle vicende rappresentate. Un’attenzione particolare è stata rivolta ai costumi, che hanno rispecchiato la tradizione dell’epoca, per potersi immergere ancora di più nella storia. Un aspetto molto intrigante era il continuo confronto tra Falstaff, rappresentante dell’istinto e del piacere dell’uomo, con il suo servo, metafora della ragione. Hanno trasmesso perfettamente l’idea del pensiero di ogni giorno che si scontra costantemente con la nostra razionalità.

Lo spettacolo è stato ben realizzato, portando in maniera creativa e originale argomenti che si riscontrano nella quotidianità.

Giulia Bartolini